



Incontro con i Parlamentari veneti

Venezia, 9 aprile 2018



L'AUTONOMIA DEL VENETO

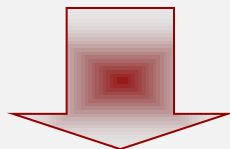
IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 116, TERZO COMMA,
DELLA COSTITUZIONE

PARTE I, IL REFERENDUM



LA MANCATA ATTUAZIONE DEL REGIONALISMO DIFFERENZIATO

Prima d'ora, nonostante le istanze presentate nelle passate legislature dalla Regione del Veneto, la disposizione dell'art. **116, terzo comma, della Costituzione** non ha mai avuto applicazione.



Questa previsione costituzionale consente l'attribuzione alle Regioni virtuose, come il Veneto, di **ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA**



LE ULTERIORI FORME E CONDIZIONI PARTICOLARI DI AUTONOMIA

In particolare, è possibile attribuire alla Regione che ne faccia richiesta:

Ulteriori
**competenze
legislative**

Ulteriori
**competenze
amministrative**

ULTERIORI E **ADEGUATE** RISORSE FINANZIARIE



I principali tentativi compiuti dalla Regione Veneto: legislatura 2005-2010

- ◆ **DCR n. 98 del 2007** → il Consiglio Regionale dà mandato al Presidente della Regione a negoziare l'acquisizione di maggiore autonomia in 14 materie
- ◆ **Lettera del 18.1.2008** → Istanza del Presidente della Regione del Veneto al Governo per l'avvio del negoziato ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione
- ◆ **Lettere del 13 maggio 2008, 18 giugno 2008 e del 17 giugno 2009**
→ solleciti al Governo per l'avvio del negoziato



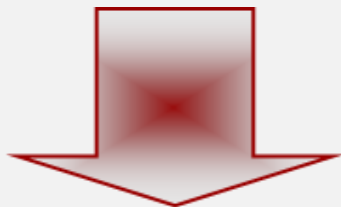
I principali tentativi compiuti dalla Regione Veneto: legislatura 2010-2015

- ◆ **DGR n. 2097 del 2010** → la Giunta Regionale incarica un **Gruppo di Esperti** costituzionalisti per individuare i possibili percorsi giuridici al fine di ottenere il riconoscimento di maggiore autonomia;
- ◆ **DGR n. 25/DDDL del 2012** → la Giunta Regionale approva un primo disegno di legge – divenuto **PdLS n. 16** in Consiglio – con cui rivendica, ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione, l'acquisizione di ulteriori **competenze legislative**;
- ◆ **DGR n. 26/DDDL del 2012** → la Giunta Regionale approva un secondo disegno di legge – divenuto **PdLS n. 17** in Consiglio – con cui rivendica l'acquisizione di ulteriori **competenze amministrative**;
- ◆ **DGR n. 27/DDDL del 2012** → la Giunta Regionale approva un terzo disegno di legge – divenuto **PdLS n. 18** in Consiglio – con cui rivendica l'istituzione di **Fondi regionali** per la gestione dei principali istituti di **protezione sociale** (TFR, assegni per il nucleo familiare, prestazioni di invalidità civile, CIG. ecc.)



La normativa approvata a livello regionale: la L.R. n. 15/2014 e il referendum consultivo

Al fine di dare **nuovo impulso e rafforzare** il processo
volto a chiedere
il riconoscimento di autonomia del Veneto



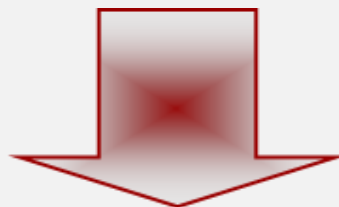
il Legislatore regionale ha voluto dar voce anche alla volontà del popolo veneto, prevedendo l'indizione di un referendum consultivo in merito all'acquisizione di autonomia da parte della Regione.

La L.R. n. 15/2014
“Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto”
ha infatti delineato un particolare percorso procedurale.



LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Con sentenza **n. 118 del 2015**, che ha mutato orientamento rispetto alle precedenti pronunce,



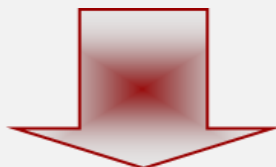
la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla
piena legittimità della L.R. n. 15/2014
(che era stata impugnata dal Governo)
nella parte relativa al **referendum sull'acquisizione
di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia**



L'AVVIO DEL PERCORSO

Per dare attuazione alla L.R n. 15/2014, sono stati posti in essere anzitutto i seguenti atti:

- con **D.G.R. n. 315 del 15 marzo 2016** la Giunta regionale ha approvato una **DETTAGLIATA PROPOSTA PER NEGOZIARE IL CONTENUTO DEL REFERENDUM**, INDICANTE GLI AMBITI DI MAGGIORE AUTONOMIA
- con lettera del **17 marzo 2016** il Presidente Zaia ha **FORMALMENTE PRESENTATO** al Governo la **RICHIESTA DI AVVIO DEL NEGOZIATO** previsto dalla LR 15/2014, per definire il contenuto del quesito referendario



Il percorso verso l'autonomia è stato formalmente avviato



LA RISPOSTA DEL GOVERNO ALLA RICHIESTA DI AVVIO DEL NEGOZIATO

Con **nota del 16 maggio 2016**, il Ministro per gli Affari regionali, pur manifestando una disponibilità di massima ad avviare la procedura dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione **HA ESCLUSO QUALSIASI TRATTATIVA SUL CONTENUTO DEL QUESITO REFERENDARIO**



l'unico quesito possibile, secondo lo Stato, era quello previsto dalla legge regionale e ammesso dalla Consulta:

Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?



LE SUCCESSIVE RICHIESTE DELLA REGIONE

A partire dal **maggio 2016**, il Presidente Zaia ha poi inviato una **serie di altre note istituzionali**:

- ➔ ha chiesto, più volte, al **Governo** e al **Presidente della Repubblica** la fissazione di un'UNICA DATA per il referendum sull'autonomia e altre consultazioni nazionali (**ELECTION DAY**); ciò avrebbe consentito un notevole risparmio di denaro pubblico

- ➔ ha inoltre chiesto al **Ministero dell'Interno** la **collaborazione** per:
 - l'utilizzo della piattaforma informatica per l'elaborazione e la diffusione dei dati (**SIEL**)

 - il supporto tecnico-organizzativo delle **Prefetture del Veneto** per la gestione del procedimento referendario



LE RICHIESTE DELLA REGIONE NEL DETTAGLIO

20 maggio 2016	RICHIESTA DI FISSAZIONE DELL'ELECTION DAY PER REFERENDUM SULL'AUTONOMIA DEL VENETO E REFERENDUM COSTITUZIONALE
13 giugno 2016	RICHIESTA AL MINISTERO DELL'INTERNO DI COLLABORAZIONE, ANCHE TRAMITE LE PREFETTURE DEL VENETO
19 luglio 2016	NOTA CONGIUNTA CON LA REGIONE LOMBARDIA, IN CUI SI RIBADISCE RICHIESTA DI FISSAZIONE DELL'ELECTION DAY
21 settembre 2016	NOTA CON CUI SI DA' CONFERMA AL PRES. DEL CONSIGLIO DELL'INTENZIONE DI INDIRE IL REFERENDUM ENTRO IL 2017, AUSPICANDO L'APERTURA DI UN DIALOGO
28 gennaio 2017	ALTRA NOTA CONGIUNTA CON LA REGIONE LOMBARDIA DI RICHIESTA DI FISSAZIONE DI ELECTION DAY IN ABBINAMENTO CON REFERENDUM ABROGATIVI O ELEZIONI COMUNALI
13 luglio 2017	A SEGUITO DI UFFICIALE TRASMISSIONE DEL DECRETO DI INDIZIONE ED IN ASSENZA DI RISPOSTE, SE NON INTERLOCUTORIE, RICHIESTA DI AVERE RISCONTRO CIRCA L'ESECUZIONE, DA PARTE DEGLI UFFICI STATALI, DEGLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA



LE RISPOSTE DEL GOVERNO

Oltre a mere risposte di carattere interlocutorio, il Governo ha dato riscontro alle richieste della Regione **solo a fine luglio 2017**:

→ con nota del **21 luglio** il Ministro dell'Interno assicurava l'esecuzione degli adempimenti di competenza statale...



... senza tuttavia concedere né l'esibizione e l'uso della **tessera elettorale**, né l'utilizzo del **software** per l'elaborazione e diffusione dei dati in tempo reale.

→ il **5 settembre 2017** è stata sottoscritta apposita **Intesa con le Prefetture del Veneto** per disciplinare la collaborazione con gli organi statali per gli aspetti rientranti nell'esclusiva competenza dello Stato (forza pubblica, liste elettorali, ecc.)



L'ESITO DEL REFERENDUM

Domenica **22 ottobre 2017** si è svolto il referendum consultivo:

gli elettori veneti hanno espresso con chiarezza una posizione **favorevole** all'acquisizione di una maggiore autonomia dallo Stato centrale:



→ si sono recati alle urne **oltre 2.328.000 elettori**, per una percentuale pari al **57,2% degli aventi diritto**;

→ si sono espressi con il **SI'** a favore della richiesta di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia **oltre 2.273.000 elettori**, per una percentuale pari al **98,1% dei votanti**.



I COSTI DEL REFERENDUM

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTI
Rimborso delle spese sostenute dai Comuni del Veneto (rendicontazioni 2017 e 2018)	8.673.338,30
Materiale elettorale	474.568,30
Pubblicità (Servizi diffusione spot informativi a carattere istituzionale presso emittenti radiofoniche, su organi di stampa, quotidiani on line, mezzi di trasporto, sale cinematografiche-stampe esposizione messaggi informativi su impianti in concessione-servizi web marketing e web design)	1.197.730,96
Servizi informatici	151.339,78
Altri Servizi (trasporto materiale elettorale, onorari componenti Uffici Provinciali e Centrale per il referendum)	221.948,02
<i>Totale impegnato</i>	10.718.925,36
<i>Rimborso somme da parte della Provincia di Belluno ai sensi del punto 3 dell'Intesa sottoscritta con Regione del Veneto il 18/09/2017 - Repertorio n. 34297 (Dgr n. 1459/2017)</i>	-222.491,90
<i>Spese totali al netto della restituzione da parte della Provincia di Belluno</i>	10.496.433,46



L'AUTONOMIA DEL VENETO

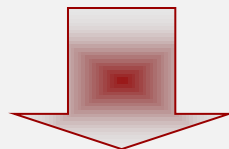
IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 116, TERZO COMMA,
DELLA COSTITUZIONE

PARTE II, IL NEGOZIATO



IL GIORNO DOPO IL REFERENDUM: LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Il giorno dopo il referendum, nella seduta del 23 ottobre 2017, la Giunta regionale, in attuazione della LR 15/2014, ha approvato:

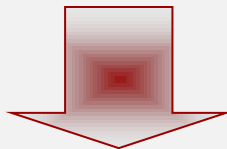


- 1) la **DGR/DDLS n. 35**, concernente una **proposta di legge statale** contenente le richieste di maggiore autonomia. La proposta è stata trasmessa in Consiglio regionale, ove è divenuta **PDLS n. 43**;
- 2) la **DGR n. 1680**, con cui è stata istituita la **Consulta del Veneto per l'autonomia**.



1. LA PROPOSTA DI LEGGE STATALE

Il particolare percorso istituzionale seguito dalla Regione Veneto, con l'approvazione di una **proposta di legge statale** prima dell'avvio del negoziato, costituisce attuazione della **LR 15/2014**



Con **Deliberazione n. 155** del **15 novembre 2017**, il Consiglio regionale ha approvato la **proposta di legge statale**, composta da 66 articoli, che si identifica come **la base e l'oggetto del programma di negoziati** con il Governo.

Con **Deliberazione n. 154**, sempre del **15 novembre 2017**, il Consiglio ha altresì conferito **ampio mandato** al Presidente della Giunta regionale a negoziare col Governo le richieste di autonomia nell'interesse del Veneto.



LA PROPOSTA DEL VENETO: LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (1)

Con la proposta approvata, la Regione chiede il riconoscimento di maggiore autonomia **in tutte le 23 materie** in cui ciò è consentito dalla Costituzione. In particolare:

3 materie di legislazione esclusiva dello Stato
(art. 117, secondo comma, Cost.)

Lettere:

l) Organizzazione della giustizia di pace...

n) Norme generali sull'istruzione

s) Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali



LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (2)

Tutte le materie di legislazione concorrente art. 117, terzo comma, Cost. (prima parte)

1. rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
2. commercio con l'estero;
3. tutela e sicurezza del lavoro;
4. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
5. professioni;
6. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
7. tutela della salute;
8. alimentazione;
9. ordinamento sportivo;
10. protezione civile;



LE RICHIESTE DI MAGGIORE AUTONOMIA (3)

art. 117, terzo comma, Cost. (seconda parte)

- 11. governo del territorio;**
- 12. porti e aeroporti civili;**
- 13. grandi reti di trasporto e di navigazione;**
- 14. ordinamento della comunicazione;**
- 15. produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;**
- 16. previdenza complementare e integrativa;**
- 17. coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;**
- 18. valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;**
- 19. casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;**
- 20. enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.**



LA PROPOSTA DEL VENETO: LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Per finanziare tutte le nuove competenze richieste, la Regione chiede l'attribuzione delle seguenti quote di compartecipazione al gettito dei tributi erariali riscossi nel proprio territorio:

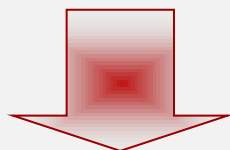
- 9/10 del gettito IRPEF
- 9/10 del gettito IRES
- 9/10 del gettito IVA



2. UN PERCORSO PER L'AUTONOMIA APERTO ALLA PARTECIPAZIONE

L'**istanza di maggiore autonomia** proviene non solo dall'Ente Regione, ma dal **Veneto nel suo complesso**:

- oltre alla consultazione preventiva dei cittadini mediante il **referendum**, e alle **audizioni** in sede consiliare
- è stato garantito, durante tutto il percorso fin qui svolto, e sarà garantito in futuro, il coinvolgimento attivo di tutti gli **stakeholders**



tutti i rappresentanti del tessuto sociale ed economico del Veneto hanno fornito supporto e collaborazione e dimostrato estremo interesse per il buon esito di questo processo di cambiamento istituzionale



LA CONSULTA DEL VENETO PER L'AUTONOMIA

E' un organismo permanente composto dalle rappresentanze regionali :

- delle **Autonomie locali**,
- delle **categorie economiche e produttive** del territorio,
- delle **forze sindacali** e del **Terzo Settore**,
- del mondo dell'**Università** e della **Ricerca**,
- da **altri organismi** espressione di interessi diffusi a livello regionale

in modo da garantire



la più ampia rappresentatività del «Sistema veneto».



L'INSEDIAMENTO DELLA CONSULTA E I TAVOLI TEMATICI

Il **3 novembre 2017** la Consulta si è formalmente insediata.

Per agevolare l'operatività della Consulta, con **DGR n. 1945 del 6 dicembre 2017**:

- 1) è stata costituita una **Segreteria tecnica** di supporto alla Consulta stessa;
- 2) sono stati istituiti specifici **Tavoli tematici**, per l'approfondimento delle istanze di autonomia in ambiti omogenei di materie:
 - ❖ **Autonomie Locali**
 - ❖ **Sanità e Sociale**
 - ❖ **Istruzione e Lavoro (poi suddiviso in due sottotavoli)**
 - ❖ **Cultura**
 - ❖ **Ambiente e Territorio**
 - ❖ **Sviluppo Economico**



3. IL NEGOZIATO CON IL GOVERNO: L'AVVIO

Con nota a firma del **Presidente Zaia del 20 novembre 2017**, sono state inviate al Governo le Deliberazioni n. 154 e n. 155 del Consiglio regionale con **richiesta di avvio del negoziato**.

Il negoziato si è aperto il 1 dicembre 2017 con un incontro politico-istituzionale svoltosi a Roma tra la Delegazione trattante del Veneto e la delegazione del Governo, alla presenza del Sottosegretario agli Affari regionali.

Sono seguiti **altri due incontri di carattere istituzionale**: in data 20 dicembre 2017 e 10 gennaio 2018.



LE PRIME MATERIE OGGETTO DI TRATTATIVA

Vista la ristrettezza dei tempi da dedicare alle trattative (essendo la legislatura in scadenza), il Governo ha chiesto la disponibilità della Regione a circoscrivere il negoziato, mediante la riunione di **Tavoli tecnici bilaterali** di confronto, in **alcune prime materie**, ed in particolare in:

- **Tutela del lavoro**
- **Istruzione**
- **Tutela della salute**
- **Tutela e valorizzazione dell'ambiente e dell'ecosistema**

Doveva essere convocato anche il Tavolo **Rapporti internazionali e con l'Unione Europea**, che però non si è mai riunito.



I TAVOLI TECNICI

La Regione ha acconsentito alla richiesta governativa partecipando, nei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018, a **sette incontri dei Tavoli tecnici** di confronto con il Governo (nelle materie individuate: Tutela e Valorizzazione dell'**Ambiente**, **Istruzione**, Tutela della **Salute**, Tutela del **Lavoro**).

Parallelamente al confronto sui Tavoli romani, sono stati convocati i corrispondenti **Tavoli tematici** della **Consulta del Veneto per l'autonomia**, al fine di coinvolgere gli *stakeholders* rappresentativi del «Sistema veneto» in tutti i passaggi del percorso per l'autonomia.



4. L'ESITO DELLE TRATTATIVE- LA PREDISPOSIZIONE DELL'ACCORDO

Governo e Regione si sono quindi scambiati molteplici **bozze** delle **Disposizioni generali** di un possibile **Accordo**, al fine di giungere alla formulazione di un testo condiviso.

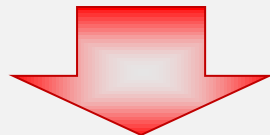
Una volta giunti ad una condivisione dei contenuti dell'Accordo, in linea con il profilo di apertura e partecipazione seguito in tutto il percorso, gli stessi sono stati **sottoposti all'esame**, prima della sottoscrizione dell'Accordo:

- ❖ della **Delegazione Trattante** (7 febbraio 2018);
- ❖ della **Consulta del Veneto per l'autonomia**, in seduta plenaria (16 febbraio 2018);
- ❖ della **Prima Commissione Consiliare** (20 febbraio 2018).



LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO PRELIMINARE

Il **28 febbraio 2018** è stato compiuto un passo di importanza strategica nel percorso verso l'autonomia



è stato sottoscritto da **Governo della Repubblica e Regione del Veneto** un **ACCORDO PRELIMINARE in merito all'INTESA prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione**



PRELIMINARE: stante la fase transitoria in cui si è svolto il primo confronto con il Governo, l'Accordo indica **principi e metodo** per condurre il **negoziato, da riprendere** successivamente al rinnovo degli Organi statali, al fine di giungere all'**Intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, Cost.**



I PRINCIPALI CONTENUTI DELL'ACCORDO PRELIMINARE

L'Accordo comprende:

- 1) una **PRIMA PARTE**, recante le **Disposizioni generali**, contenente norme relative ai **principi generali** e alla **metodologia** che dovranno essere seguiti per l'attribuzione al Veneto dell'autonomia differenziata ai sensi dell'art. 116, terzo comma, Cost.;
- 2) una **SECONDA PARTE**, composta da **4 Allegati**, contenenti un primo elenco di competenze relative a:
 1. **Politiche del Lavoro;**
 2. **Istruzione;**
 3. **Tutela della Salute;**
 4. **Tutela dell'Ambiente e dell'Ecosistema.**

E' inoltre presente un **Addendum** sui rapporti internazionali e con l'Unione europea.



LE DISPOSIZIONI GENERALI

Di particolare interesse sono le previsioni relative:

- 1) all'istituzione di una Commissione Paritetica Stato-Regione, disciplinata dall'Intesa, per la determinazione delle **modalità di attribuzione delle risorse** necessarie per l'esercizio delle nuove competenze;
- 2) ai criteri da seguire per la determinazione delle risorse (approfonditi nella slide che segue);
- 3) alla durata dell'Intesa che verrà sottoscritta tra Stato e Regione per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, Cost.
 - durata **decennale**,
 - avvio, **2 anni prima della scadenza**, di una **verifica congiunta Stato-Regione**
 - necessità che per le eventuali **modifiche** sia seguito lo **stesso procedimento** previsto dall'art. 116 per l'attribuzione di autonomia differenziata



I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Accordo prevede:

- l'attribuzione alla Regione di compartecipazione o riserva di aliquota al gettito di uno o più tributi erariali maturati nel territorio regionale;
- il definitivo superamento della spesa storica;
- la determinazione dei fabbisogni standard entro 1 anno dalla sottoscrizione dell'Intesa prevista dall'art. 116, III comma, Cost.; detti fabbisogni devono diventare, entro 5 anni, termine di riferimento, in relazione alla popolazione residente e al gettito dei tributi maturato nel territorio regionale rispetto ai valori nazionali, fatti salvi gli attuali livelli di erogazione dei servizi;
- la possibile determinazione congiunta di specifiche modalità per l'assegnazione di risorse per investimenti.



GLI ALLEGATI

L'Accordo prevede il conferimento alla Regione di **ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia** nelle materie indicate negli **Allegati**.

Si tratta degli **esiti** cui sono giunti i Tavoli bilaterali nelle prime materie sulle quali si è svolto il confronto con il Governo.

Lo stesso Accordo chiarisce tuttavia che resta **impregiudicato il prosieguo del negoziato sulle richieste di autonomia differenziata della Regione, sia nelle medesime materie, sia sulle altre restanti materie.**



CONCLUSIONI

Una volta insediato il **nuovo Governo**, la **Regione del Veneto** intende sottoporre quanto prima ai nuovi interlocutori istituzionali **istanza per il prosieguo del negoziato**.

L'auspicio è quello di giungere entro pochi mesi alla **sottoscrizione dell'Intesa tra Stato e Regione** prevista dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

La **fase conclusiva** di questo complesso ed innovativo percorso di innovazione istituzionale è **demandata al Parlamento**: secondo il procedimento delineato dalla norma costituzionale è infatti necessaria l'**approvazione di una legge dello Stato a maggioranza assoluta dei componenti delle Camere**, sulla base dell'Intesa raggiunta.



IL PORTALE SULL'AUTONOMIA

www.autonomia.regione.veneto.it



AUTONOMIA DEL VENETO

Attuazione art. 116, 3° comma, Cost.



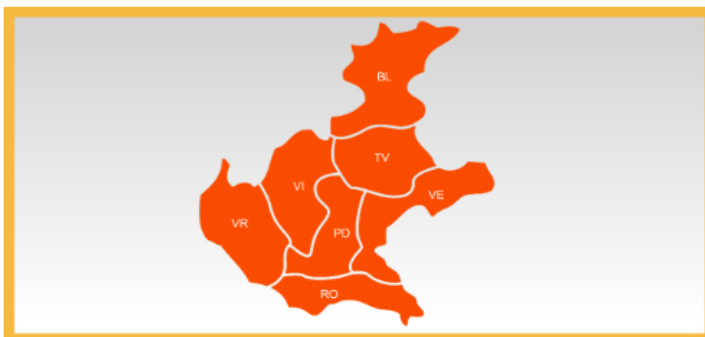
REGIONE del VENETO

[HOME](#)

[CONSULTA](#)

[DELEGAZIONE TRATTANTE](#)

[CONTATTI](#)



[ATTI UFFICIALI](#)



[IL REFERENDUM](#)



[CALENDARIO EVENTI](#)



[COMUNICATI
STAMPA](#)



[MEDIA E VIDEO](#)



[RASSEGNA STAMPA](#)